

REGOLAMENTO CENTRO PARI OPPORTUNITÀ

Indice articoli:

1. Istituzione
2. Finalità e compiti del Centro
3. Organizzazione
4. Assemblea
5. Il Consiglio Esecutivo
6. La Presidente
7. Dimissioni e impedimento
8. Risorse strumentali
9. Risorse e rapporti finanziari
10. Norme transitorie e finali

Approvato con Delibere Consigli Comunali:
Casole d'Elsa D.C.C. n. /2026
Colle di Val D'Elsa D.C.C. n. /2026
Poggibonsi D.C.C. n. /2026
Radicondoli D.C.C. n. /2026
San Gimignano D.C.C. n. /2026

Art.1 – Istituzione

I Comuni dell'Altavaldelsa sono dotati di una struttura finalizzata alla promozione, al rafforzamento e allo sviluppo delle politiche di genere e contrasto alla violenza contro le donne nel territorio dei Comuni medesimi, allo scopo di garantire l'esercizio della piena cittadinanza di genere, la promozione di pari opportunità tra uomini e donne e la costruzione e sviluppo di reti di solidarietà tra le donne e tra le loro organizzazioni.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in merito alle politiche di genere ed agli Statuti dei Comuni dell'Altavaldelsa, al fine di svolgere in modo coordinato talune funzioni, servizi ed attività determinati, i Comuni sunnominati disciplinano le modalità di funzionamento del Centro Pari Opportunità Valdelsa, nel prosieguo del presente atto denominato Centro, che svolge la propria attività con particolare attenzione al territorio dell'Altavaldelsa.

I Comuni aderenti intendono, tra l'altro:

- favorire la formazione di Comitati Unici di Garanzia, come previsto dai contratti di lavoro delle aziende pubbliche e private;
- verificare lo stato di attuazione sul territorio delle leggi statali e regionali e degli interventi comunitari per la realizzazione delle pari opportunità;
- promuovere iniziative e collaborazioni con le associazioni di categoria, con i sindacati, con le associazioni del volontariato e con gli enti no-profit, dirette a sviluppare la ricerca sulla condizione femminile sul territorio, a favorire lo sviluppo dell'occupazione femminile e delle opportunità di crescita professionale e culturale, a favorire la partecipazione delle donne alla vita civile della comunità;
- ottimizzare le risorse e le professionalità necessarie per l'espletamento delle attività e degli interventi in materia di pari opportunità e perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza.

Art. 2 – Finalità e compiti del Centro

L'attività del Centro è diretta a rimuovere gli ostacoli che di fatto comportano la non piena parità tra uomo e donna, con particolare riguardo all'ambiente di lavoro, alle relazioni sociali, al rapporto tra attività di lavoro, realizzazione professionale ed impegno e responsabilità familiari e alla specificità della identità e della condizione femminile, nel quadro della promozione di una cultura della parità e delle pari opportunità.

Per la realizzazione delle finalità di cui sopra il Centro:

- a) formula proposte contenenti iniziative e misure atte a consentire la effettiva parità tra uomo e donna, con particolare riferimento alla partecipazione attiva delle donne nella vita politica, sociale ed economica e alla loro presenza negli enti, organismi, istituzioni e società a partecipazione pubblica, nelle quali spetta al Comune la nomina o la designazione di propri rappresentanti;
- b) promuove e sostiene azioni positive dirette a favorire il superamento delle situazioni di disparità e di svantaggio che limitano l'esercizio dei diritti della donna con specifico riguardo alla scuola, alle attività culturali, alla formazione professionale, al lavoro, alla famiglia, alla sanità e alla assistenza sociale;
- c) promuove indagini e ricerche sulla condizione della donna, sulla evoluzione della identità femminile e sulle prospettive di un suo effettivo e pieno inserimento nella vita pubblica, culturale, sociale e economica nella società in trasformazione;
- d) mantiene i rapporti con i Comuni e gli altri enti locali, associazioni e istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio, anche mediante l'organizzazione di incontri, dibattiti, convegni e l'assistenza alle scuole e alle famiglie nella formazione, personale e professionale, delle giovani donne e il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- e) favorisce la conoscenza della normativa europea, nazionale, regionale e locale concernente la condizione della donna in materia di diritti, di attività lavorative e di impresa, di famiglia e di ogni altro settore che la riguardi, anche direttamente;
- f) esprime parere nelle materie che implicano un impatto di genere ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organismi Istituzionali del Comune; in particolare è ascoltato in audizione dalla Commissione Consiliare competente e formula indicazioni in occasione della presentazione del Bilancio Previsionale annuale del Comune;
- g) esprime parere obbligatorio sugli atti amministrativi di valenza programmatica, di competenza del Consiglio Comunale, nei seguenti ambiti: scuola e servizi alla famiglia, sanità, ambiente, viabilità e uso degli spazi, politiche degli orari della città; tale parere deve essere formulato entro 20 giorni dalla richiesta delle Presidenze dei Consigli Comunali altrimenti viene considerato acquisito con assenso;
- h) le Presidenze dei Consigli inviano al Centro pari Opportunità, contestualmente all'invito in Commissione Consiliare, gli atti di cui al precedente punto;
- i) collabora con il Centro AntiViolenza allo scopo di attivare interventi coordinati di contrasto alla violenza, agli abusi e maltrattamenti familiari ed extrafamiliari su donne e minori, offrendo risposte modulate ai bisogni di ciascun caso;

j) coordina e monitora l'adempimento di quanto previsto dal vigente Protocollo Operativo del " Tavolo Valdelsa per la protezione e la messa in sicurezza delle donne vittime della violenza maschile".

Il Centro Pari Opportunità, entro il 31 dicembre di ogni anno, relaziona ai Consigli Comunali circa le attività svolte nel corso dell'annualità, ai sensi del successivo art. 4.

Art. 3 – Organizzazione

Sono organi del Centro:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Esecutivo;
- c) la Presidente

Gli organi si rinnovano con la elezione dei Consigli Comunali.

Art. 4 – Assemblea

L'Assemblea del Centro è composta da un numero di componenti non inferiore a 20. Sono componenti di diritto le Sindache, le Assessori e le Consigliere Comunali.

Le componenti non di diritto sono individuate in numero pari al massimo delle componenti di diritto e comunque in numero tale da garantire la composizione minima prevista al punto precedente.

Esse sono scelte tra le donne che presentino particolari conoscenze ed esperienze in merito al tema delle pari opportunità tra uomini e donne ed in merito alle tematiche di genere.

Le candidature per le componenti non di diritto sono avanzate da soggetti presenti e operanti a livello dei singoli Comuni e del territorio dell'Altavaldelsa quali le associazioni femminili, le categorie professionali, le organizzazioni sindacali, le componenti femminili dei partiti, le associazioni che si occupano di questioni connesse alle politiche di genere.

In ogni caso, al fine di poter presentare candidature di donne per il Centro per le Pari Opportunità, le Associazioni devono iscriversi agli albi comunali dei singoli comuni.

Sono possibili auto-candidature: in questo caso l'interessata deve depositare proprio curriculum presso la Segreteria Tecnica del Comune di Poggibonsi che gestisce il Centro in qualità di Comune Capofila .

La segreteria Tecnica a supporto del funzionamento del Centro e dei suoi organi è individuata nel Settore di riferimento del Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila coadiuvato dalle strutture tecniche di riferimento degli altri Comuni dell'Altavaldelsa e procederà ad una istruttoria tecnica della documentazione presentata e dei curricula. Tale istruttoria sarà presentata ai Consigli Comunali convalidati che provvederanno agli atti deliberativi che ne sanciranno l'approvazione.

Qualora non pervengano candidature o ne pervengano in numero inferiore a quello delle componenti da nominare, i Presidenti dei Consigli Comunali invitano ciascun/ciascuna consigliere/a a formulare, entro il termine di 7 giorni, candidature nel numero massimo di due.

L'Assemblea dura in carica fino al termine dei consigli comunali e le sue componenti sono rinnovabili. Le Sindache, le Consigliere e le Assessori continuano ad esercitare le funzioni fino all'individuazione delle nuove Sindache, Consigliere e Assessore.

L'Assemblea elegge nel proprio seno, con votazione separata, a scrutinio segreto con voto limitato a uno, la Presidente, mentre si definisce Vice-Presidente la componente più anziana dell'Assemblea. Per l'elezione della Presidente è necessaria per le prime due votazioni la maggioranza dei voti delle componenti, per le votazioni successive la maggioranza dei voti delle presenti.

In caso di parità si procede al ballottaggio tra le due candidate aventi riportato il numero maggiore di preferenze.

L'Assemblea si riunisce presso i locali messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali che hanno istituito il Centro e l'avviso di convocazione deve essere spedito, su richiesta della Presidente e a cura della Segreteria, almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.

L'Assemblea si riunisce almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta sia ritenuto necessario alla Presidente o lo richieda almeno un terzo delle componenti.

L'Assemblea viene riunita in doppia convocazione. Le due convocazioni possono essere previste in una stessa data purché in orari differenti.

Per la validità delle sedute è necessaria in prima convocazione la presenza della maggioranza delle componenti; in seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno un quinto delle componenti e le determinazioni sono assunte a maggioranza delle presenti.

L'assemblea svolge le seguenti funzioni:

- a) delinea le linee programmatiche dell'azione del Centro;
- b) approva i piani di azione e le iniziative aventi rilevanza locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c) approva la relazione annuale predisposta dal Consiglio.

Art. 5 – Il Consiglio Esecutivo

Il Consiglio Esecutivo è composto dalla Presidente e da 8 componenti di cui 5 di diritto individuate dai Comuni e 3 non di diritto elette dall'Assemblea.

L'Assemblea elegge nel proprio seno, con votazione separata, a scrutinio segreto, con l'espressione di un numero massimo di quattro preferenze, le 3 componenti non di diritto ed i Comuni indicano le 5 componenti di diritto garantendo la rappresentatività dei cinque Comuni in seno al Consiglio Esecutivo.

Risultano elette le tre tra quelle non di diritto che ottengono più voti. A parità di voti si procede per anzianità di età.

E' invitata permanente alle sedute del Consiglio Esecutivo la Vicepresidente.

Il Consiglio coordina l'attività del Centro, assumendo le iniziative per il conseguimento delle sue finalità e l'attuazione dei piani e programmi approvati dall'Assemblea.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni qualvolta sia ritenuto necessario dalla Presidente o lo richiedano almeno tre componenti.

Le riunioni si svolgono presso i locali messi a disposizione dai Comuni o presso altre sedi comunali di volta in volta comunicate; l'avviso di convocazione deve essere spedito su richiesta della Presidente e a cura della segreteria tecnica almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza delle componenti e le determinazioni sono assunte con voto favorevole della maggioranza delle presenti; in caso di parità di voti prevale quello della Presidente.

La Vice-Presidente non ha diritto di voto.

Il Consiglio Esecutivo predispose la relazione annuale di cui all'art. 2.

Il Consiglio Esecutivo dura in carica fino al termine dei Consigli Comunali e le sue componenti sono rinnovabili. Le componenti del Consiglio Esecutivo continuano ad esercitare le funzioni fino all'individuazione delle nuove Sindache, Consigliere e Assessore.

Art.6 – La Presidente

La Presidente, eletta ai sensi dell'art.4, presiede l'Assemblea e il Consiglio Esecutivo ed ha la rappresentanza legale del Centro.

La Presidente inoltre:

- a) rappresenta il Centro, nell'ambito dei rapporti e delle relazioni con i Comuni dell'Altavaldelsa e gli altri enti locali, associazioni e istituzioni pubbliche e private;
- b) promuove e cura i rapporti con gli altri Centri delle Pari Opportunità a tutti i livelli locali, provinciali e regionali;
- c) coordina le attività dell'Assemblea e del Consiglio Esecutivo;
- d) riferisce ai Sindaci sulle attività del Centro;
- e) indirizza l'attività della Segreteria Tecnica individuata presso il Comune Capofila;
- f) cura la gestione del Centro direttamente e/o attraverso soggetti appositamente individuati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti ai fini del mantenimento del livello qualitativo ottenuto dal Centro per il lavoro di ascolto e di accompagnamento alle donne in tutte le loro necessità ed in modo particolare per le donne che hanno subito violenza.

In caso di assenza o impedimento temporaneo della Presidente essa viene sostituita dalla Vice-Presidente sino alla nomina delle nuove cariche.

La Presidente dura in carica fino al termine dei Consigli Comunali e l'incarico è rinnovabile. La Presidente continua ad esercitare le funzioni fino all'individuazione della nuova eletta.

Art. 7 – Dimissioni od impedimento

Qualora venga meno per dimissioni od impedimento di carattere permanente la maggioranza delle componenti il Consiglio Esecutivo, l'Assemblea provvede al rinnovo dell'organo con le modalità previste dall'art. 5. In ogni caso l'Assemblea procede alle sostituzioni delle componenti cessate, mediante votazione con voto limitato ad uno.

Qualora venga meno per dimissioni od impedimento di carattere permanente la maggioranza delle componenti l'Assemblea, si procede al rinnovo dell'organo, ai sensi dell'art.4. In ogni caso i Consigli Comunali, ove possibile, provvedono alla integrazione delle componenti venute meno, ai sensi dell'art. 4

E' prevista la decadenza delle componenti del Centro che non intervengano a tre sedute assembleari consecutive senza giustificazione.

Art. 8 – Risorse strumentali

Il Centro ha la propria sede presso una struttura messa a disposizione da uno dei Comuni convenzionati, alla data odierna in Piazza Unità dei Popoli, 1 presso una sede comunale messa a disposizione dal Comune di Colle di Val D'Elsa.

Al Centro sono assicurate le risorse strumentali ed i mezzi finanziari necessari all'efficiente svolgimento delle funzioni affidategli.

Il servizio di Segreteria Tecnica a supporto del funzionamento del Centro e dei suoi organi è individuato nel Settore di riferimento del Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila coadiuvato dalle strutture tecniche di riferimento degli altri Comuni dell'Altavaldelsa.

Art. 9 Risorse e rapporti finanziari

I Comuni dell'Altavaldelsa, in ragione delle attività di cui all'art.2 destinano alla realizzazione delle predette attività, un importo annuale a copertura della programmazione approvata.

I Comuni dell'Altavaldelsa si attivano per partecipare a bandi/opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee.

Art.10 – Norme transitorie e finali

Ai fini della costituzione degli organi del Centro, a seguito del rinnovo degli organi comunali di cui all'art.36 del TUEL, l'Assemblea è convocata dalla Segreteria Tecnica afferente al Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila.

L'Assemblea, convocata ai sensi del comma precedente è presieduta dalla Consiglieria più anziana di età fino all'elezione della Presidente del Centro.